



## MANIFESTO PER LA TUTELA E IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO

«Dalla cura alla presa in carico: costruire insieme una rete che accompagna la fragilità, non la lascia sola.»

Una scelta strategica per il futuro del welfare lombardo · Documento promosso da UNEBA Varese

LA LOMBARDIA E IN PARTICOLARE IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VARESE, SI TROVANO OGGI AL CENTRO DI UNA TRASFORMAZIONE DEMOGRAFICA IRREVERSIBILE: L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE.

SENZA INTERVENTI STRUTTURALI, IL SISTEMA RISCHIA DI CEDERE SOTTO LA PRESSIONE DELL'EMERGENZA. QUESTO MANIFESTO È UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI REGIONALI E NAZIONALI PER AGIRE OGGI.

### UNA TRASFORMAZIONE DA GOVERNARE, NON SUBIRE

Nei prossimi anni cresceranno in modo significativo le fasce più anziane, con un conseguente aumento della non autosufficienza, delle patologie croniche e delle condizioni di fragilità. In questo scenario, le demenze e la malattia di Alzheimer rappresentano la sfida più complessa, per l'impatto clinico, sociale ed economico che comportano. A questo quadro si affianca un progressivo indebolimento delle reti familiari: aumentano gli anziani soli e i caregiver in difficoltà, spesso privi di strumenti adeguati di supporto.

Non si tratta di un fenomeno temporaneo, ma di una metamorfosi strutturale e ormai radicata che impone una scelta chiara: governare questa trasformazione oppure subirla in forma emergenziale, con costi molto più elevati per il sistema pubblico e per le famiglie.

### UN SISTEMA CHE ESISTE GIÀ ED È PRONTO AD EVOLVERE

Il sistema sociosanitario lombardo dispone già oggi di una rete solida, diffusa e competente. Nel territorio della Provincia di Varese, la rete degli enti aderenti a UNEBA costituisce una presenza capillare, con migliaia di operatori, volontari e utenti assistiti ogni giorno. È fondamentale sottolineare un punto: le RSA non sono più da tempo semplici strutture residenziali. Negli anni hanno sviluppato:

- ▶ Servizi domiciliari e modelli di RSA aperta
- ▶ Interventi di supporto ai caregiver
- ▶ Utilizzo di strumenti di telemedicina

LA TELEMEDICINA OFFRE UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA REPERIBILITÀ MEDICA NOTTURNA: FINCHÉ LA NORMATIVA CONTINUERÀ A RICHIEDERE LA PRESENZA FISICA DEL MEDICO ENTRO TRENTA MINUTI, ESSA RESTA LO STRUMENTO PIÙ EFFICACE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI OSPITI NELLE ORE NOTTURNE. LA NORMATIVA DEVE ESSERE ADEGUATA.

- ▶ Soluzioni abitative intermedie
- ▶ Percorsi assistenziali flessibili e personalizzati
- ▶ Cambiamenti di modelli organizzativi

---

Questa evoluzione dimostra che il sistema è già orientato verso un modello territoriale integrato, capace di rispondere in modo dinamico ai bisogni emergenti.

---

### **DA STRUTTURE A HUB TERRITORIALI DELLA FRAGILITÀ**

---

Il passaggio richiesto oggi non è costruire un nuovo sistema, ma riconoscere e consolidare un'evoluzione già in atto. Le RSA possono diventare, in modo strutturato, veri e propri hub territoriali della fragilità, capaci di:

- ▶ Garantire continuità assistenziale tra ospedale e territorio
  - ▶ Gestire le dimissioni protette
  - ▶ Sostenere la permanenza al domicilio
  - ▶ Offrire servizi modulari lungo tutto il percorso della fragilità
- 

È ESSENZIALE CHE IL PERCORSO DI PRESA IN CARICO SIA CONTINUATIVO E PLASTICO SULLA UNSTABLE DISABILITY CHE CARATTERIZZA L'ANZIANO FRAGILE, INDIPENDENTEMENTE DAL LUOGO DELLA CURA OVE LA PRESA IN CARICO SI SVOLGE.

È necessario individuare una Valutazione Multidimensionale (VMD) univoca e scientificamente validata, sulla quale formare il personale sociosanitario. La VMD deve essere in grado di determinare l'assorbimento di risorse per quel determinato assessment, definendo così un budget di cura individuale. Un esempio di VMD che ottempera a questi criteri è la VAOR (Valutazione Anziano Ospite in Residenza).

Questo cambio di paradigma si fonda su una integrazione stabile con il sistema ospedaliero (ASST), i servizi sociali dei Comuni, la medicina territoriale e il sistema universitario. Le competenze multidisciplinari già presenti nelle RSA rappresentano un patrimonio decisivo per l'evoluzione del sistema.

La sostenibilità del sistema sociosanitario, di fronte alla crescita della non autosufficienza e delle patologie croniche, non può essere garantita con semplici aggiustamenti dell'esistente. È necessaria una riallocazione strutturale delle funzioni di presa in carico: superare la frammentazione tra ospedale, territorio e medicina generale, riconoscendo alle RSA il ruolo di veri hub territoriali della fragilità — non solo erogatori di prestazioni residenziali, ma centri di governo clinico e organizzativo della cronicità.

Le RSA devono diventare il nodo di integrazione della rete, capaci di coordinare i percorsi assistenziali e garantire continuità tra domicilio, servizi territoriali, ospedale, ospedale di comunità, ATS di riferimento e Casa di Comunità. In questa prospettiva, anche i medici di medicina generale devono essere integrati in reti strutturate e multi professionali, superando l'attuale isolamento operativo.

Senza questa evoluzione — che implica un cambiamento di governance, modelli contrattuali e responsabilità condivise — il sistema non reggerà l'impatto demografico in atto, con il rischio concreto di cure inappropriate, costi sociali crescenti e un carico assistenziale sempre più gravoso per le famiglie.

### **LE CRITICITÀ: UN EQUILIBRIO SEMPRE PIÙ FRAGILE**

---

Accanto ai punti di forza, il sistema evidenzia segnali crescenti di tensione.

Aumentano le liste d'attesa e la complessità dei bisogni assistenziali, mentre le risorse disponibili faticano a tenere il passo. Le tariffe risultano spesso non adeguate ai costi reali, soprattutto nei casi ad alta intensità assistenziale, come le demenze.

Permangono rigidità nei modelli di accreditamento, difficoltà di accesso ai finanziamenti per investimenti e una frammentazione tra ambito sanitario, sociosanitario e sociale che limita l'efficacia complessiva del sistema. A ciò si aggiungono i ritardi nei pagamenti, che incidono sulla sostenibilità degli enti gestori.

In questo contesto, emerge con disarmante nitidezza una criticità centrale: l'offerta attuale non è ancora adeguata alla crescita delle patologie neurodegenerative.

### **IL RISCHIO: UNA PRESSIONE CRESCENTE SUL SISTEMA**

Le dinamiche demografiche stanno già producendo effetti concreti: aumento delle fragilità non intercettate, sovraccarico del sistema ospedaliero, crescita del carico assistenziale ed economico sulle famiglie.

SENZA INTERVENTI STRUTTURALI, IL SISTEMA SARÀ COSTRETTO A EVOLVERE IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA, CON UN PROGRESSIVO INDEBOLIMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ NELLA PRESA IN CARICO DEI BISOGNI.

### **LE PRIORITÀ DI INTERVENTO A LIVELLO REGIONALE**

Per garantire sostenibilità ed evoluzione, è necessario un intervento organico su più livelli:

- ▶ Rilancio del FRISL e programmazione pluriennale certa, soprattutto nella fase di transizione oltre il PNRR
- ▶ Sviluppo di soluzioni intermedie — case albergo, co-housing e modelli abitativi flessibili — per intercettare la fragilità nelle fasi iniziali e ridurre la pressione sulle strutture residenziali
- ▶ Potenziamento dei nuclei Alzheimer come componente strutturale dell'offerta
- ▶ Centri Diurni Integrati evoluti da servizi semiresidenziali a piattaforme territoriali flessibili, capaci di integrare domiciliarità, strumenti digitali e percorsi personalizzati, offrendo un supporto concreto e continuativo ai caregiver.
- ▶ Flessibilità nei sistemi di accreditamento e semplificazione dei processi amministrativi
- ▶ Superamento dei vincoli di esclusività nei contratti pubblici per i medici nelle strutture territoriali
- ▶ Tariffe adeguate ai costi reali, soprattutto per le patologie neurodegenerative

### **LA NECESSITÀ DI UNA NORMA NAZIONALE SULL'ALZHEIMER**

È indispensabile un intervento legislativo a livello nazionale che:

- ▶ Riconosca l'Alzheimer come priorità sanitaria e sociale
- ▶ Definisca livelli essenziali di assistenza specifici
- ▶ Garantisca una copertura economica adeguata
- ▶ Chiarisca la ripartizione dei costi tra Stato, Regioni e famiglie
- ▶ Sostenga lo sviluppo di nuclei specializzati nelle RSA
- ▶ Promuova ricerca, formazione e innovazione

**PRIORITÀ NAZIONALE — ALZHEIMER**

L'Alzheimer rappresenta una delle principali sfide dei prossimi anni. L'aumento dei casi, la complessità assistenziale e l'impatto sulle famiglie rendono evidente la necessità di un approccio strutturato e di una legge nazionale dedicata. Il problema delle rette per l'Alzheimer, tuttavia, non riguarda soltanto le demenze. Esso investe più in generale la contestazione, spesso fondata sulla presunta gratuità del servizio, delle situazioni caratterizzate dall'inscindibilità tra bisogni sanitari e bisogni sociali.

### **DA RSA A CENTRI SERVIZI ASSISTENZIALI: UN CAMBIO DI PARADIGMA**

Non si tratta di un semplice cambio di denominazione, ma di un cambio di visione. Riconoscere le RSA come Centri Servizi Assistenziali significa valorizzare questa funzione, rendendo il sistema più integrato, flessibile e capace di rispondere ai bisogni reali delle persone.

### **CONCLUSIONI: UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA**

Il sistema delle RSA e dei servizi sociosanitari rappresenta una infrastruttura essenziale per la tenuta sociale del territorio e per la qualità della vita delle persone più fragili. Le competenze, le strutture e le esperienze sono già presenti e costituiscono una base solida su cui costruire il futuro del welfare lombardo.

La fase attuale richiede ora un ulteriore passo avanti: rafforzare e accompagnare questa evoluzione attraverso un quadro politico e normativo coerente, capace di valorizzare pienamente il ruolo delle realtà già operative sul territorio.

Gli enti gestori e la rete UNEBA esprimono piena disponibilità a collaborare con le istituzioni regionali e nazionali per contribuire alla costruzione di soluzioni sostenibili, integrate e orientate ai bisogni reali delle persone. L'obiettivo comune è governare in modo efficace una trasformazione già in atto, consolidando un sistema capace di rispondere con qualità, continuità e appropriatezza alle sfide dei prossimi anni.

Il Presidente di Uneba Varese  
*Trama Dott. Luca Edoardo*

La Vice Presidente di Uneba Varese  
*De Micheli Dott.ssa Antonella*

UNEBA Varese · Provincia di Varese · Aprile 2026

[unebavarese@gmail.com](mailto:unebavarese@gmail.com)



Uneba Varese



@unebavarese